



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Parere ai sensi dell'articolo 36, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220, sullo schema decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di lavoro nel settore cinematografico ed audiovisivo, a norma dell'articolo 35 della legge 14 novembre 2016, n. 220"

Repertorio n. *187/CS* del 2 novembre 2017

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

nell'odierna seduta del 2 novembre 2017

VISTO l'articolo 35, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n.220 recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" il quale ha previsto che il Governo è delegato ad adottare di uno o più decreti legislativi per il riordino e l'introduzione di norme che, in armonia e coerenza con le disposizioni vigenti e con i principi e le finalità di cui alla legge 10 dicembre 2014, n.183, in quanto compatibili, disciplinino in modo sistematico e unitario, con le opportune differenziazioni correlate allo specifico ambito di attività, il rapporto di lavoro e l'ordinamento delle professioni e dei mestieri nel settore cinematografico e audiovisivo;

VISTO l'articolo 36, comma 1, della citata legge che ha disposto che i decreti legislativi previsti dal Capo V sono adottati su proposta del Ministro, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO lo schema di decreto in epigrafe, approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 2 ottobre 2017;

VISTA la nota prot.n.0010364 del 5 ottobre 2017, con la quale il Capo del Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso, a questo Ufficio, il provvedimento di cui trattasi ai fini dell'espressione del parere;

CONSIDERATO che con nota prot.n. DAR 0015699 del 10 ottobre 2017 questo Ufficio ha provveduto a darne comunicazione alle Regioni e alle Province autonome;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che ai fini dell'esame di detto provvedimento è stato convocato un incontro a livello tecnico il 25 ottobre 2017, nell'ambito del quale sono state illustrate le linee generali del provvedimento, le Regioni hanno espresso un parere favorevole sul testo, con la richiesta di chiarimenti in merito ai contenuti dell'articolo 3 riservandosi di formulare delle proposte emendative;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza nel corso della quale le Regioni e le Province autonome hanno espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento della proposta emendativa di cui al documento consegnato (allegato 1);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220, sullo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di lavoro nel settore cinematografico ed audiovisivo, a norma dell'articolo 35 della legge 14 novembre 2016, n. 220" nel testo trasmesso dal Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2017.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/156/SRFS/C6-C9

Recita in con
della seduta
2/11/17
Della

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORO NEL SETTORE
CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO, A NORMA DELL'ART. 35 DELLA
LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220**

Punto fuori sacco) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza esprime parere favorevole condizionato alla seguente richiesta emendativa:

L'art. 3 dello schema di decreto legislativo è sostituito dal seguente:

Art.3

Classificazione delle attività professionali nei settori del cinema e dell'audiovisivo

1. *Al fine di razionalizzare e descrivere le attività professionali artistiche e tecniche del settore cinematografico e audiovisivo e pervenire ad un riferimento unitario nazionale, verrà definita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le P.A. di cui all'art. 3 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 e succ. modificazioni, una apposita intesa diretta a stabilire una classificazione settoriale uniforme in coerenza con le qualificazioni regionali esistenti e presenti nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni, adottato ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e con i percorsi dell'istruzione professionale che rilasciano titoli relativi al settore.*
2. *La classificazione di cui al comma 1 è adottata con riferimento a ciascuna delle seguenti fasi di attività del settore cinematografico e audiovisivo, individuate dalla legge n. 220 del 2016 e dai relativi decreti attuativi, di seguito riportate:*
 - a) *Sviluppo e pre - produzione*
 - b) *Produzione*
 - c) *Post - produzione*
 - d) *Distribuzione*
 - e) *Esercizio*

Motivazioni della proposta:

La rubrica dell'articolo 3 dello schema di decreto legislativo "Ordinamento delle professioni nei settori del cinema e dell'audiovisivo", così come articolata, sembra prefigurare la regolamentazione delle professioni artistiche e tecniche del settore cinematografico e audiovisivo, non supportata peraltro da motivazioni inerenti la tutela di interessi generali.

Nella riunione tecnica del 25 ottobre 2017, sono stati quindi rappresentati gli obiettivi della proposta, connessa alla necessità, evidenziata dalle associazioni di settore, di disporre di un quadro classificatorio unitario ed è stata esclusa la volontà di regolamentare le figure del settore, vincolando l'accesso alla professione.



Inoltre è stata condivisa l'importanza di ricollegare le successive attività, finalizzate all'adozione dell'Intesa, ai lavori già effettuati o in corso concernenti il medesimo settore. Il Coordinamento interregionale competente in materia di formazione e professioni si è quindi impegnato ad avanzare una proposta di riformulazione dell'articolo 3 in linea con quanto emerso e condiviso in sede di riunione tecnica con i Ministeri competenti.

Roma, 2 novembre 2017

